

L'INTERVISTA. FRANCESCO SICIGNANO UCCISE UN ALBANESE ENTRATO NELLA SUA VILLETTA

# “Questa legge non cancellerà i miei incubi”

**La norma deve dire che nella proprietà altrui non devi entrare. L'altra notte sognavo che cercavo un fucile**

MASSIMO PISA

MILANO. Nessuno sconto, nessuna concessione. Francesco Sicignano, il pensionato che un anno e mezzo fa uccise a colpi di pistola Gjeri Gjoni, entrato di notte nella sua villetta di Vaprio d'Adda per derubarlo, il dibattito sulla legittima difesa lo segue passo passo. «E per me questi politici non hanno consapevolezza del problema. Non lo hanno vissuto, non lo capiranno mai».

**Come, Sicignano? Gli emendamenti sull'aggressione notturna, sul pericolo per l'integrità fisica, non parlano proprio del suo caso?**

«No, perché questa legge non tutela la vittima ma il delinquente. Se si parla di turbamento psicologico si fa decidere al giudice. Stanno sempre a complicare la vita ma devono fare una legge chiara: nella proprietà privata non devi entrare. Se lo fai sei predisposto a picchiare, violentare e uccidere pur di portare via la refurtiva. Aggiungo: la pena va scontata tutta».

**Dunque, lei non vede nessuna tutela in più?**

«Sicuramente la pena per una rapina notturna dev'essere molto più alta, perché tu induci la vittima in uno stato confusionale. Ed è vero che di giorno affronti il problema in un modo diverso: io avrei visto se i rapinatori erano armati o no. Ma nel momento in cui tu violi la proprietà mi hai già indotto in uno stato di paura. Chi ha subito una violenza così lo sa, è diverso. In casa mia non devo pensare a cosa fare».

**In casa sua cos'è cambiato da quella notte?**

«Che mi vengono gli incubi tutte le notti. Ieri mi sono svegliato all'una e un quarto convinto di avere quattro albanesi in casa, cercai un fucile e invece ho spinto mia moglie, svegliandola. Da un anno e mezzo vivo malissimo. Se sto in giro in paese mio figlio mi chiama quattro volte. Quando incrocio qualche albanese per strada, quando mi dicono che prima o poi la pagherò, i cattivi pensieri tornano».

**Lei cosa proporrebbe?**

«Per i rapinatori in casa niente rito abbreviato ma direttissima e la pena la sconti tutta».

**Lei è stato candidato da Forza Italia a Milano. È ancora in politica?**

«Non me ne frega della politica. Ho già preso una silurata, ora prenderò la seconda, mi candiderò con Giorgia Meloni. Ma lo faccio sennò non mi ascolta nessuno».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

